

## 2 LE CAMPAGNE E LE CITTÀ IN UN PERIODO DI CAMBIAMENTI

### UOMINI E SPAZI

Dagli inizi dell'XI e fino al XIV secolo la popolazione europea crebbe in modo imponente. L'aumento demografico e quindi l'aumento di manodopera significò quasi ovunque la messa a coltura di nuovi terreni, sottratti alle paludi e alle zone boschive. Nacquero nuovi insediamenti, le cosiddette "villenove" o "borghi franchi", a cui i signori concedevano alcuni privilegi, come per esempio l'esenzione fiscale.

### INNOVAZIONI TECNICHE E PRODUTTIVITÀ

La società medievale era prevalentemente agricola: dallo sfruttamento dei campi provenivano gli alimenti e le materie prime di cui tutta la popolazione aveva bisogno. Tra l'XI e il XII secolo ci furono alcuni progressi nelle tecniche agricole che permisero di aumentare la produzione e soddisfare il cresciuto fabbisogno alimentare. Si diffuse l'aratro pesante

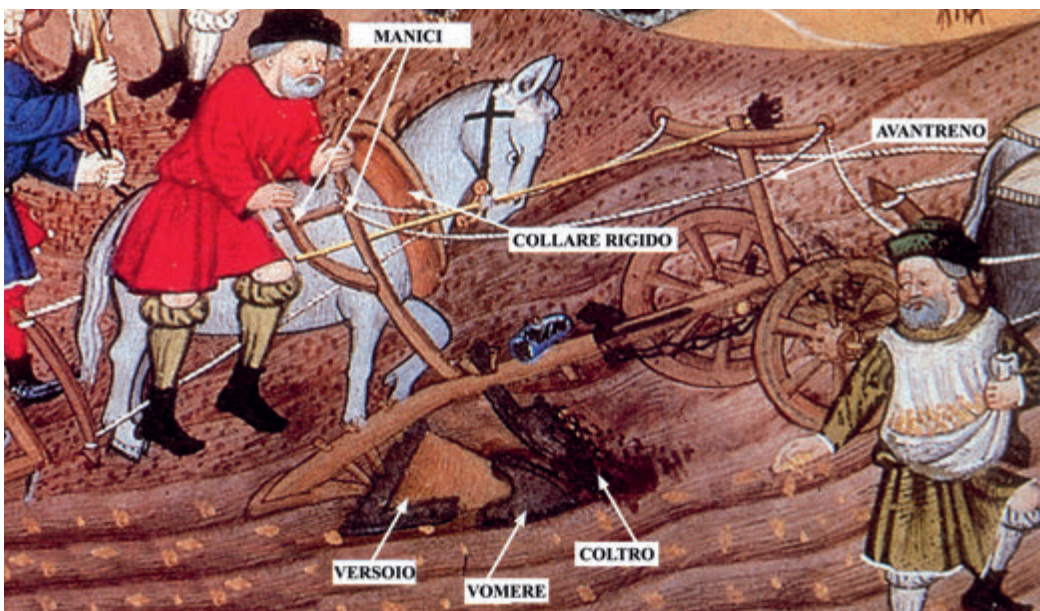
che consentiva di scavare solchi profondi nel terreno liberando sostanze azotate che aumentavano la fertilità del suolo. Questa diffusione contribuì a modificare i sistemi di bardatura degli animali da traino (buoi e cavalli): il collare rigido a spalla, poggiando sulla spalla, non ostacolava la respirazione dell'animale e ne migliorava la capacità di lavoro.

Tra i fattori che determinarono l'aumento delle rese agricole va annoverata anche la rotazione triennale delle colture: essa offriva al contadino il vantaggio di lasciare incolto solo un terzo del proprio terreno e di disporre di una produzione più ricca e variegata. Il cereale maggiormente coltivato era, in ogni caso, il grano, utile per produrre il pane, l'alimento principale della dieta dei contadini. Nonostante l'aumento della produzione, tuttavia, l'alimentazione dei contadini era precaria e insufficiente e la speranza di vita restava molto bassa.

### L'ARATRO A VERSOIO

[da un manoscritto del XV sec.;  
Bibliothèque Nationale, Parigi]

Dotato anche di avantreno mobile e di ruote, l'aratro pesante era molto più efficace dell'aratro semplice: penetrava in profondità nel terreno con il coltro e il vomere e per mezzo di un versoio ribaltava la zolla. Anche se oggi possono apparire come strumenti abbastanza semplici, gli aratri pesanti erano tuttavia attrezzi costosi, che potevano permettersi soltanto i coltivatori più agiati (a quello dell'oggetto bisognava aggiungere il costo degli animali). Essi erano inoltre inadatti ai suoli fragili e leggeri delle calde regioni meridionali.



Primo anno di rotazione






Secondo anno di rotazione



Terzo anno di rotazione



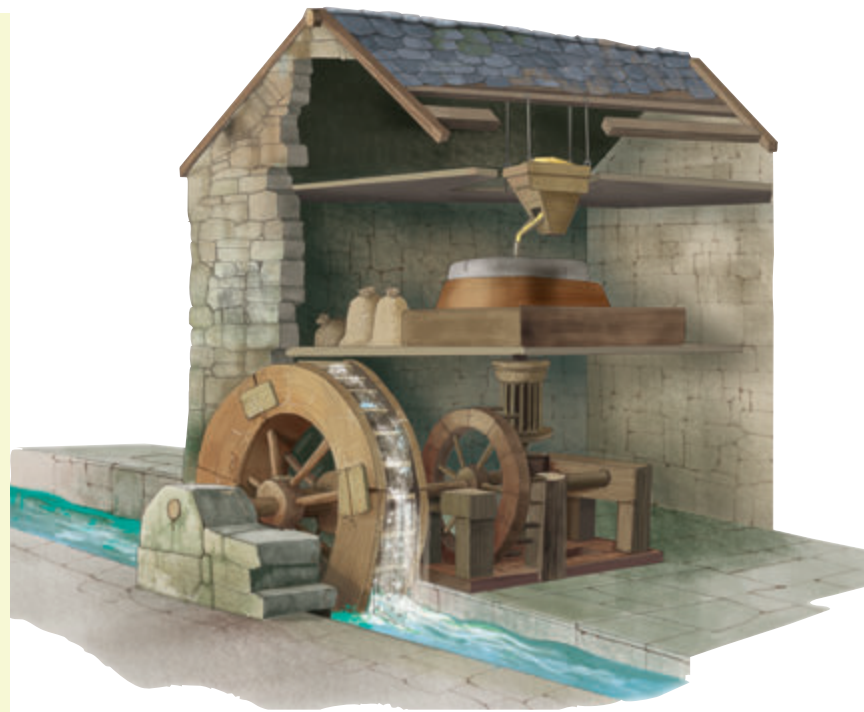
### LA ROTAZIONE TRIENNALE

-  area coltivata a cereali
-  area coltivata a leguminose
-  area lasciata a maggese, e cioè a riposo

La superficie veniva divisa in tre parti. Nella prima si seminavano in autunno frumento e segale; nella seconda si seminavano in primavera avena, orzo, piselli, ceci, lenticchie, fave; la terza era lasciata a riposo. L'anno seguente il primo campo veniva seminato con colture primaverili, il secondo veniva lasciato a riposo, nel terzo venivano seminati cereali d'autunno, e così via.

### LE "GRANDI MACCHINE" DEL MEDIOEVO: I MULINI

L'importanza della panificazione è confermata dalla diffusione dei mulini ad acqua e dei mulini a vento. I mulini ad acqua in realtà erano già in uso nell'Antichità per la macinazione dei cereali, ma in età medievale furono impiegati in molti settori produttivi per la lavorazione e la trasformazione delle materie prime: dalla miscelatura della birra alla frantumazione dei pigmenti usati per colorare le stoffe. La loro diffusione fu vincolata al contesto geografico: ricco



### UN MULINO AD ACQUA

[disegno di A. Baldanzi]

I mulini ad acqua ebbero una diffusione maggiore rispetto a quelli a vento ma il principio di funzionamento era analogo: le pale della ruota venivano azionate dalla corrente, trasferivano la rotazione a un asse che metteva in movimento un'altra ruota verticale, collegata a un ingranaggio che azionava, in questo caso, una macina.

di corsi d'acqua con sufficiente pendenza, con un clima né troppo caldo né troppo freddo, il territorio in cui si impiegarono i mulini ad acqua; ventoso, ma con correnti forti e regolari quello adatto ai mulini a vento. Grazie all'impiego sistematico dell'energia idraulica, migliorò anche la metallurgia e divennero frequenti i fabbri specializzati. Il progresso innescato dalle innovazioni tecnologiche in agricoltura e nelle officine manifatturiere fu comunque relativo: infatti, le condizioni di vita dei contadini, che costituivano la maggioranza della popolazione, non migliorarono; le eccedenze agricole servirono a sostenere una popolazione più numerosa che continuava a vivere però in condizioni precarie.



### PELEGRINI IN VIAGGIO VERSO CANTERBURY, XV SEC.

[British Museum, Londra]

Oltre al commercio, uno dei motivi che nel Medioevo spingeva gli uomini a intraprendere un viaggio, e quindi ad affrontare tutti i rischi connessi, era il desiderio di visitare la tomba di un santo o un altro luogo di culto.

diffusione, nell'Occidente medievale, di un **metodo di analisi razionale** della natura. Presero infatti a circolare traduzioni di antichi testi greci e di testi islamici, che permisero di riscoprire la cultura scientifica, e fiorirono scienze come la fisica, l'astronomia, la medicina.

### LA VIABILITÀ

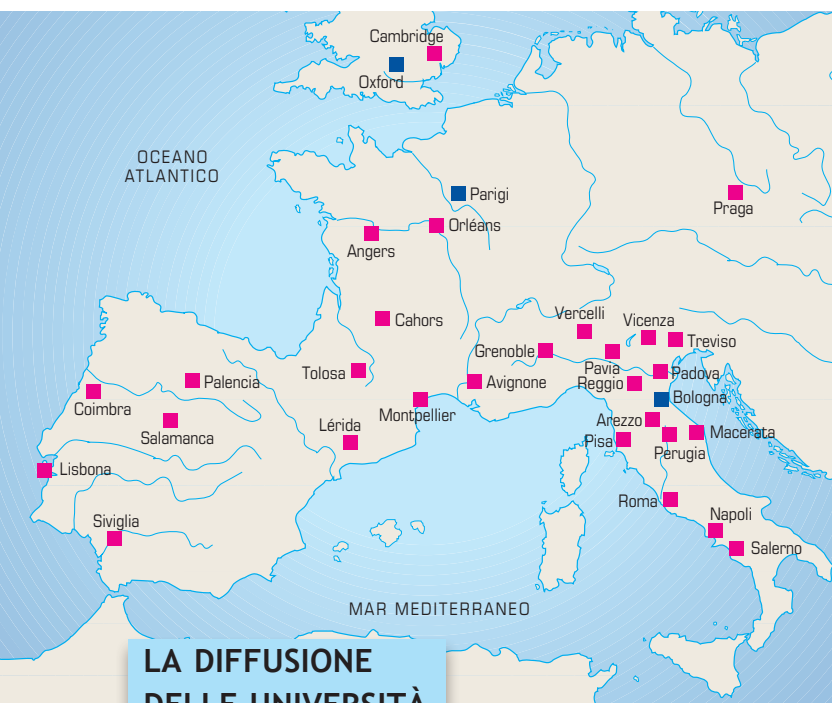
Nel corso dell'XI secolo la rete di trasporti terrestri cominciò a essere ampliata e a ricevere una manutenzione costante; nel XIII secolo, nelle aree più sviluppate, il sistema viario aveva recuperato l'antica efficienza di epoca romana. Aumentò pure il numero di corsi d'acqua navigabili, in particolare nell'Europa centro-settentrionale. Il viaggio sulle lunghe distanze divenne più comune per via della crescita dei traffici commerciali. Furono istituite locande pubbliche, controllate dalle autorità cittadine, per garantire assistenza ai viaggiatori durante il pernottamento. Come in passato, i nobili e gli aristocratici continuarono a essere ospitati gratuitamente da amici o conoscenti.

### NELLA NATURA

Immersi nel contesto ambientale, "uniti alla natura", gli uomini d'epoca medievale consideravano quest'ultima "un libro scritto dalla mano divina" e la interpretavano come un insieme di simboli. Tra il XII e il XIII secolo questa sensibilità cominciò a mutare per la

### LE CITTÀ, POLI PRODUTTIVI E CULTURALI

La crescita della popolazione e della produttività agricola determinarono la ripresa dei commerci e lo sviluppo delle città. In città si svolgevano i mercati, dove i contadini potevano vendere le eccedenze agricole, e le attività artigianali acquisirono una specializzazione sempre maggiore. Nelle città italiane gli artigiani si riunivano in associazioni chiamate **Arti** o **Corporazioni**. Esse controllavano ogni aspetto dell'attività lavorativa, dagli orari di lavoro alla tutela della clientela, e funzionavano anche come associazioni di mutuo soccorso, per assistere i membri ammalati, le loro vedove e gli orfani. Lo sviluppo urbano determinò un ampio fenomeno di riorganizzazione delle strutture di istruzione superiore e la nascita di associazioni di maestri e studenti, chiamate "università". I primi centri universitari a nascere in Europa furono la Scuola di medicina di **Salerno** e le Università di **Bologna**, **Parigi** e **Oxford**; poi le università si diffusero in numerose altre città di medie e grandi dimensioni. Le grandi università dell'epoca sono attive



## LA DIFFUSIONE DELLE UNIVERSITÀ TRA XI E XIII SEC.

- Anno di fondazione anteriore al 1200
- Anno di fondazione tra il 1200 e il 1300

ancora oggi. Gli studi universitari erano organizzati secondo **facoltà**: Arti, Decreto

(cioè diritto canonico), Diritto civile, Medicina e Teologia. L'insegnamento universitario veniva impartito in **latino** e si basava sulle **letture** e sul **commento** di testi dell'Antichità e religiosi. Il percorso di studi era scandito dagli esami che gli studenti dovevano sostenere periodicamente. Nonostante i tentativi delle autorità politiche, dei comuni e dei poteri ecclesiastici locali di controllare e dirigere le università, esse riuscirono a mantenere la loro autonomia e indipendenza grazie alle lotte dei loro membri, consapevoli di rappresentare un potere "alternativo" fondato sulla cultura.

## SPLENDORI E MISERIE DELLE CITTÀ

Lo sviluppo delle città comportò anche quello dell'architettura religiosa e civile. Sorsero nelle città medievali splendide **cattedrali**, sedi del vescovo,



PALAZZO COMUNALE E TORRE DEL MANGIA A SIENA, XIII SEC.

ma anche importanti luoghi sacri, mete di pellegrinaggi e punti di riferimento per i fedeli. Si dedicò particolare cura alla costruzione dei **palazzi comunali**, che avevano un importante valore simbolico e identitario per la comunità.

Le condizioni igieniche e le infrastrutture cittadine – **fogne, strade** – tuttavia erano assai precarie e inferiori, per qualità, a quelle dell'Antichità. Alcuni miglioramenti furono compiuti, sebbene lentamente per via dei costi elevati degli interventi. Nel complesso le città d'età medievale erano **ambienti malsani**, habitat ideali per il proliferare e il diffondersi di **malattie ed epidemie**.